



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



SETTORE 5 TECNICO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1090 DEL 24/07/2025

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi - Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2024. -D.lgs n.118/2011. Settore V -

IL TITOLARE DI E.Q. SETTORE V TECNICO

Premesso che:

- che con D.Lgs. n. 126/2014, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42 e che pertanto, a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili, in applicazione della richiamata disposizione;
 - che per effetto dell'art.1 della L.R. n. 12 del 10 luglio 2015 il nuovo sistema di bilancio armonizzato trova applicazione anche negli Enti Locali Siciliani con decorrenza 01/01/2015;
- Richiamati:**
- l'art. 228, comma 3 del T.u.o.e.l. il quale dispone che: << *Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*>>;
 - l'art. 3, comma 4 del d.lgs. n°118/2011 il quale dispone che: << *Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.....Omissis..... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*>>;
 - il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n°02, paragrafo 9.1 (PCA 2.9.1), il quale dispone che: << *In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le*

amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile>>;

Visti gli elenchi dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 trasmessi via email dal Settore Finanze, dal quale sono stati estrapolati i residui di competenza dei vari settori, e ove risultano annotati tra l'altro:

- per ciascun residuo attivo il numero e data di accertamento in entrata, importo ed imputazione del capitolo del bilancio di previsione finanziario anno 2024;

- per ciascun residuo passivo il numero dell'impegno di spesa, l'importo ed il capitolo di imputazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024;

Rilevata la necessità di procedere alla ricognizione degli stessi al fine di verificare le ragioni del loro mantenimento, reimputazione o eliminazione nel conto del bilancio, sulla base dei titoli giuridici e degli atti che individuano l'ente creditore o debitore delle relative somme;

Visti gli allegati prospetti "A" e "B", riportanti le risultanze, per quanto di conoscenze, del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di competenza del Settore da inserire nel conto del bilancio per l'esercizio 2024;

Visti gli artt. 189, 190 e 228 del T.u.o.e.l.;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto il Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n°02, paragrafo 9 e seguenti dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n°118/2011;

Vista la Determina Sindacale con la quale sono stati conferiti gli incarichi relativi alle posizioni organizzative dell'Ente, ed in forza della quale è assunto il presente provvedimento.

DETERMINA

1. Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024 di competenza del Settore V, come risulta dagli allegati elenchi "A" e "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - **Allegato A** – Elenco dei residui attivi iscritti o da iscrivere nel conto del bilancio, costituiti da:
 - residui attivi da mantenere per l'importo complessivo di 22.860.656,49 €;
 - residui attivi da eliminare dal conto del bilancio per complessivi 999.481,85 €€;
 - residui attivi da reimputare all'anno 2025 per l'importo complessivo di 0 €;
 - residui attivi da reimputare all'anno 2026 per l'importo complessivo di 0 €;
 - residui attivi da reimputare all'anno 2027 per l'importo complessivo di 0 €;
 - **Allegato B** – Elenco dei residui passivi iscritti nel conto del bilancio, costituiti da:
 - residui passivi da mantenere per l'importo complessivo di 3.244.299,39 €;
 - residui passivi da eliminare per complessivi 1.207.391,09 €;
 - residui passivi da reimputare all'anno 2025 per l'importo complessivo di 9.808.038,02 €;
 - residui passivi da reimputare all'anno 2026 per l'importo complessivo di 4.000.000,00 €;
 - residui passivi da reimputare all'anno 2027 per l'importo complessivo di 0 €;
2. **Di attestare**, per le motivazioni sinteticamente esposte nella tabella di cui all'**Allegato A**, che:
 - i residui attivi riportati quali "**Residui attivi da conservare e reimputare**" costituiscono, in conformità al dettato normativo, residui attivi effettivamente sussistenti e da riportare al bilancio comunale dell'esercizio finanziario successivo;
 - i residui attivi riportati quali "**Residui attivi da eliminare**" costituiscono, in conformità al vigente dettato normativo, residui attivi insussistenti e da eliminare dal bilancio comunale;

Di attestare, per le motivazioni sinteticamente esposte nella tabella di cui all'**Allegato B**, che:

- i residui passivi riportati quali **“Residui passivi da conservare e reimputare ”** costituiscono, in conformità al vigente dettato normativo, residui passivi effettivamente sussistenti e da riportare al bilancio comunale dell'esercizio finanziario successivo;
 - i residui passivi riportati quali **“Residui passivi da eliminare”** costituiscono, in conformità alla normativa vigente, residui passivi insussistenti e da eliminare dal bilancio comunale;
4. **Dare atto** che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo pretorio on-line dell'Ente per 15 gg. consecutivi nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.
5. **Di trasmettere** il presente atto al Responsabile del Servizio Finanziario per le procedure di contabilità ai sensi dell'art. 228, comma 3° del T.U. approvato con D. Lgs. n°267/2000.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR di competenza entro 60 gg. dalla sua pubblicazione o, in alternativa a quest'ultimo, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni.

Istruttore Direttivo Tecnico
Sebastiano Vasile

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune.